



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 17 al 24 maggio 2020



Scelte religiose

Nei giorni scorsi, tra le tante notizie negative, una finalmente buona: la liberazione di Silvia Romano, da un anno e mezzo sequestrata in Africa (Kenya), dove era inserita in un progetto di cooperazione internazionale nell'ambito del sostegno all'infanzia, progetto promosso da una ONG marchigiana "Africa Milele" ("Africa per sempre").

Un anno e mezzo è un periodo molto lungo; ogni tanto, notizie su possibile liberazione si alternavano a voci contrarie. Fino al recente epilogo. È un periodo lungo certamente per imprimere pensieri, speranze, considerazioni su se stessi, specialmente in un contesto totalmente imprevisto e drammatico. In questo tempo - molto difficile comprendere il perchè - avviene la conversione all'islam. Dalle sue dichiarazioni, una conversione per niente forzata ma maturata progressivamente in seguito alla lettura del Corano.

Che cosa può aver spinto verso una scelta così inaspettata, per molti inopportuna o anche squalificante (fino agli insulti gratuiti, anche in Parlamento; ma questa non è una novità in questa allargata comunicazione virtuale in cui la regola pare quella del giudizio tranciante, dell'offesa e dell'odio!)?

Non è semplice dire qualcosa in merito. Di sicuro, una cosa del genere ci ricorda un dato che dovrebbe essere scontato, ma che scontato non è: la scelta di fede è **scelta!** Questa cosa ovvia è offuscata da diversi fattori. Di tempo: secoli di cristianesimo; di condivisione sociale: per la verità, oggi molto meno pronunciata, ma fino a non molto tempo fa essere italiano o europeo voleva dire essere cristiano; di appartenenza una cultura o a un popolo; ... Il risultato? Si è finito per perdere la convinzione che primariamente la fede è una questione di scelta. Ecco perchè le reazioni davanti a questa conversione sono così ricise. Del resto, quanti dei detrattori che si sono espressi saranno ferventi e convinti cristiani?

Lasciando da parte frettolosi giudizi liquidatori, mi pare importante aggiungere una qualche altra riflessione. Credo che questo fatto ci offra l'occasione per alcune domande. E la prima che mi viene in mente è: ma non è che abbiamo perso in maniera preoccupante la dimensione trascendente e spirituale della nostra fede? Non è che la facciamo consistere troppo in ritualità e organizzazione prive di anima? Non è che prevalga la condanna per il tradimento della cultura e della razza, piuttosto che della fede cristiana?

La fede religiosa fa appello alle corde più intime della persona. Seppure accalappiati dalle cose terrene, a dispetto di tutto, noi siamo fatti per le profondità dello spirito e per le altezze del trascendente. Nel caso specifico, questa ragazza aveva frequentato l'oratorio parrocchiale (Milano è chiesa dove gli oratori "funzionano"); nell'offerta di chiesa (catechesi e poi anche la dimensione familiare), sarà stata offerta una reale introduzione allo spirito e al trascendente? O saranno state proposte solamente una serie di "attività"?

Lo sappiamo, la risposta della fede è personalissima. Se, come sembra, la conversione di questa ragazza è sincera, mi viene da pensare che magari non abbia colto la profondità e la ricchezza di Cristo nel suo cammino. Come non coglierla nelle parole del vangelo e nella sua persona? Credo proprio che se avesse letto il vangelo con la disponibilità con cui ha letto il corano, magari non avrebbe lasciato la fede cristiana.

Ma, come dicevo, la fede è scelta personalissima. Se questa specifica vicenda e, più in generale, questa prova del coronavirus ci facessero riscoprire quanto è preziosa la nostra fede!

Lecture di domenica prossima (Ascensione del Signore)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 1,1-11

Salmo: dal salmo: 46

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 1,17-23

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 28,16-20

Messe della settimana

dom. 17 mag. ore 08,00 e 10,00: pro populo

lun. 18 mag. ore 18,30:

mar. 19 mag. ore 18,30: deff. Giovanni e Antonio (Meloni)

gio. 21 mag. ore 18,30:

sab. 23 mag. ore 18,30: def. Stefano (trigesimo)

dom. 24 mag. ore 08,00 e 10,00: pro populo

Altri avvisi

Con questa settimana, **dal lunedì 18 maggio**, si **riaprono le chiese non solo per la preghiera personale**, ma anche per quella **comunitaria**; in particolare, attesa da molti, la celebrazione della **mess**a. Con le attenzioni ricordate negli avvisi affissi alla bussola della chiesa, **riprenderemo perciò i ritmi precedenti: rosario** prima e poi celebrazione della **mess**a, nei giorni come prima della sospensione.

Occorrerà portare la mascherina e occupare i posti distanziati.

Per il resto, sarà una **ripresa comunque graduale**, poichè le cose non vanno improvvisate e **ogni passo dovrà essere condiviso**. In questa ottica mi sembra importante che programmiamo **una serie di incontri per gruppi**, per arrivare poi al livello assembleare. Il **primo incontro** è previsto con la **commissione liturgica** e lo faremo **martedì 19, subito dopo la mess**a.

Su fuédhu de Gesus in sardu

Gesus iat nau a is discipulus: "Si mi stimàis diadérus, depéis arrespetai is cumandamentus mius; dèu ap'a pregai su Babbu e issu s'at a donai un'atru Paràclitu (Contzoladori), chi at a abarrai cun bosatrus po sempri, su Spiritu de beridadi, chi su mundu no pòdit arriciri poita ca no dhu bit e no dhu connòscit. Bosatrus dhu connoscéis, ca issu abarrat acanta de 'osatrus e at èssi in bosatrus.

No s'ap'a lassai òrfunus. Unu pagu ancora e su mundu no m'at a biri prus; bosatrus, invècis, m'éis a biri, poita dèu biviu e fintzas bosatrus éis a biri. In cussa di' éis a sciri ca dèu sèu in su Babbu miu, e bosatrus in mèi e dèu in bosatrus.

Chini arricit is cumandamentus mius e dhus arrespètat, issu est su chi mi amat. E si unu amat a mèi, su Babbu miu dh'at a amai, e dèu puru dh'ap'a a mai e m'ap'a ammostai a issu".

(vangélu de Giuanni, de su cap. 14)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>